

Segreteria tecnica:

Maiella Verde

0872 993499

maiellaverde@libero.it

Con il patrocinio di:



Realizzato in collaborazione con:



Attività cofinanziata dal PSR Abruzzo 2007-2013
Asse 4 Leader - PSL GAL Maiella Verde - Fondo FEASR
Misura / Azione 4.1.1.4
Operazione/Progetto: 4.1.1.4.Linea di intervento B Fase1



1° FORUM DIVERSITÀ AGRICOLA DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Studenti, produttori, insegnanti, tecnici,
amministratori locali e appassionati per
lavorare insieme in difesa del patrimonio di
diversità agricola.

Progetto aderente a:

RATI: LA RICERCA PER IL NOSTRO FUTURO
100 giovani ricercatori per ripensare il futuro
dell'Abruzzo in una notte.



VENERDÌ 3 MAGGIO 2013

ISTITUTO TECNICO AGRARIO "C. Ridolfi" - SCERNI



PERCHÉ UN FORUM SULLA DIVERSITÀ AGRICOLA?

Il patrimonio di tipicità della nostra provincia ha tante facce, ci sono prodotti, come tante varietà locali di frutta ed ortaggi, che stanno per scomparire ed altri, come ad esempio alcuni vitigni autoctoni, che sono di gran moda e “vendono bene”. Tutti però, hanno in comune la fragilità. Sia il rischio di essere dimenticati sia quello opposto della “massificazione” sono portatori di una stessa minaccia: l'estinzione. E dove c'è un territorio che perde una tipicità c'è una comunità che si impoverisce.

Fino ad ora lo sforzo di preservare e valorizzare queste tipicità è stato portato avanti caso per caso dalle piccole comunità di produttori, appassionati ed istituzioni che si raccolgono intorno a specifiche produzioni. Dietro ognuna delle iniziative che esse hanno promosso in questo senso c'è tanta passione e voglia di impegnarsi per uno scopo nobile, c'è un bisogno forte di conoscenza, apprendimento e crescita.

Il FORUM, con questa prima edizione, si propone come una occasione di far diventare questi sforzi individuali e settoriali un esercizio collettivo di riflessione e resilienza, un'opzione strategica per il territorio da affrontare con un'alleanza tra produttori, associazioni, istituzioni, scuola e mondo della ricerca attraverso il coinvolgimento diretto di studenti e giovani ricercatori.

ACCOLGONO:

Silvana Marcucci (Dirigente ITAgr)

Giuseppe Pomponio (Sindaco di Scerni)

NE DISCUTONO:

Piero Sardo (Pres. Fond. Slow Food Biodiversità), **Alessandra Pesce** (INEA),

Alessandro Bocchetti (gastronomo), **Mauro Febbo** (Regione Abruzzo),

Enrico Di Giuseppantonio (Provincia di Chieti), **Silvio Di Lorenzo** (CCIAA

Chieti), **Antonio Prospero** (Consiglio Regione Abruzzo), **Berardino Abbonizio**

(Agriturismo Canilorò); **Franco Ricci** (GAC Costa dei Trabocchi), **Gino**

Primavera (Ristorante Santa Chiara), **Giovanni Di Fonzo** (Associazione RATI),

Marco Di Santo (Parco Nazionale della Maiella), **Peppino Ursini** (Ursini srl),

Peppino Tinari (Ristorante Villa Maiella), **Tiziano Teti** (Maiella Verde), **Mario**

Pellegrini (naturalista), **Aurelio Manzi** (botanico).

COORDINA:

Carlo Ricci (Maiella Verde)

■ 09.00 – 12.00

Sessione dedicata agli studenti

DIVERSITÀ AGRICOLA: ISTRUZIONI PER L'USO

Laboratori tematici paralleli per conoscere la nostra diversità. In ogni laboratorio un produttore ed un esperto guideranno i partecipanti alla scoperta multi sensoriale della diversità agricola della Provincia di Chieti.

LABORATORI:

- 1) I salumi tipici; 2) Gli oli Extra Vergine di Oliva; 3) La guida del gusto
- 4) La biodiversità nell'orto.

■ 12.15 – 13.30

Sessione aperta al pubblico

DIALOGO SULLA DIVERSITÀ E SUL FUTURO

Gli studenti di Scerni incontrano Piero Sardo (Presidente della Fondazione Slow Food per la Biodiversità). L'incontro affronterà il tema della riduzione della diversità agricola e le questioni legate alla competizione per il suolo, al declino globale della diversità genetica, alla messa in valore delle componenti di identità culturale legate al cibo.

■ 13.45 – 14.45

Buffet della diversità agricola

■ 15.00 – 18.00

TALK SHOW

RACCOGLIERE LA SFIDA DELLA DIVERSITÀ AGRICOLA

Quali strategie per qualificare le produzioni tipiche del nostro territorio e creare nuovo valore aggiunto? Come possono intervenire le istituzioni? Quali politiche di sostegno è necessario promuovere?